

Informativa ai sensi degli Articoli 3, 4 e 5 del Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. SFDR)

Premessa

P&G Alternative Investments (di seguito, P&G), in qualità di Società indipendente di Gestione del Risparmio (SGR), con sede in Roma (Italia), ha da sempre condiviso e promosso i principi di etica del lavoro e di legalità. Inoltre, ritiene opportuno operare nell'interesse dei clienti con investimenti che siano finalizzati alla generazione di valore sostenibile nel lungo termine. In virtù di questo ruolo fiduciario, la SGR ritiene che le problematiche Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) collegate alle caratteristiche dei FIA possano influenzare nel tempo la performance dei Fondi gestiti a livello di portafogli, area geografica, classe di attività.

Il presente documento è stato sviluppato dalla SGR al fine di soddisfare gli articoli 3, 4 e 5 del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla divulgazione delle informazioni in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR):

- Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità, ovvero sull'integrazione dei Rischi di Sostenibilità nel proprio processo decisionale relativo agli investimenti adottate dalla SGR (cfr. art. 3 della SFDR);
- Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto, ovvero la presa in considerazione degli effettivi negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità (cfr. art. 4 della SFDR).;
- Trasparenza delle politiche di remunerazione relativamente all'integrazione dei rischi di sostenibilità ovvero coerenza della politica di remunerazione della SGR con l'integrazione dei Rischi di Sostenibilità (cfr. art. 5 della SFDR).

Articolo 3 - Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità, ovvero sulle politiche di integrazione dei Rischi di Sostenibilità nel proprio processo decisionale relativo agli investimenti adottati dalla SGR

La SGR ha avviato un percorso volto al progressivo inserimento nel processo di investimento dei fondi di un'analisi dei fattori di sostenibilità, e la valutazione dei principali effetti negativi sulle decisioni di investimento, sempre, nell'ambito della sostenibilità.

Il primo passo è stato quello di approvare una policy ESG, che tra l'altro esclude investimenti che implicino:

- progetti di sviluppo in aree naturali protette ovvero che abbiano un impatto negativo su siti valutati come patrimonio culturale / ambientale o che possano riflettersi negativamente sulla fauna selvatica in via di estinzione o protetta;
- costruzioni di nuovi edifici destinati all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.

Inoltre, la SGR non intende locare i cespiti immobiliari dei FIA a conduttori che svolgano attività di produzione o commercializzazione di armi individuate e bandite da trattati e da convenzioni internazionali.

Successivamente, è stata realizzata una mappatura delle aree di business per individuare, in ciascuna area, i principali fattori di rischio che hanno impatto sulla sostenibilità. Le aree di business sono:

- settore mobiliare
- settore private equity;
- settore credito;
- settore immobiliare.

Questi fattori di rischio vengono analizzati nel dettaglio da parte dei gestori di portafoglio in fase di investimento, e monitorati costantemente mentre l'investimento è attivo. Report periodici vengono rilasciati da parte dei gestori di portafoglio e del Risk Manager al Consiglio di Amministrazione e vengono poi pubblicati, lì dove richiesto, sul sito web aziendale.

Settore Mobiliare

Il settore mobiliare è investito principalmente in prodotti ABS in prodotti cartolarizzati, per cui non è stato ancora sviluppato un framework di analisi dei rischi di sostenibilità adeguato, universalmente riconosciuto, e che permetta una facile classificazione dei prodotti stessi. Per ovviare a tale carenza, nel processo di investimento in nuovi titoli il gestore di portafoglio si porrà alcune domande, che permettano di iniziare a verificare la coerenza del prodotto con le tematiche di sostenibilità:

- il prospetto del nuovo investimento prevede un approccio di tipo sostenibile?
- il nuovo investimento ha definito indicatori specifici ESG che monitora costantemente?

Relativamente al monitoraggio dei titoli in portafoglio, qualora siano presenti indicatori ESG, il gestore ne tiene traccia costantemente.

Settore Private Equity

Relativamente ai prodotti di Private Equity, il gestore di portafoglio realizza un'analisi dei rischi di sostenibilità delle aziende in cui investe, anche avvalendosi, lì dove è necessario, del supporto di entità terze, specializzate

in questo campo. Solo a titolo esemplificativo e senza pretesa di esaustività, alcuni fattori che vengono presi in considerazione possono essere:

- oggetto specifico di investimento dell'azienda, con eventuale esclusione di alcuni settori;
- politiche sociali aziendali che non escludano nessuno;
- gestione della governance aziendale;
- posizionamento delle sedi dell'azienda, per un'analisi dei rischi fisici.

Inoltre, tiene conto degli indicatori riportati nel Regolamento (UE) 2022/1288, relativamente i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo».

Settore Credito

Con riferimento alle tematiche ESG riguardanti la gestione dei Fondi di Credito, il team di gestione coordina la propria attività in maniera diversa a seconda del tipo di sottostante. Si può avvalere, lì dove necessario, di entità terze che provvedono a recuperare tutte le informazioni rilevanti dal punto di vista ESG.

Investimenti in recupero crediti NPE

Per investimenti focalizzati su crediti NPL ed UTP, la natura degli investimenti effettuati e la granularità delle posizioni cedute nei portafogli in apporto o in acquisto, non consente di predisporre dei presidi di monitoraggio del rating di sostenibilità rispetto alle singole posizioni e controparti. L'attività di gestione per questa tipologia di Investimenti prevede prevalentemente la lavorazione di crediti deteriorati o probabili inadempienze già oggetto di erogazione da parte di altri istituti bancari che sono poi ceduti ai FIA di credito.

Investimenti finalizzati alla intermediazione di crediti fiscali

In riferimento a tale fattispecie di investimento, si evidenzia che questo ambito per sua natura può avere un impatto positivo rispetto ai temi di sostenibilità ambientale in quanto, spesso, l'attività di gestione è focalizzata sui crediti fiscali derivanti dagli incentivi governativi finalizzati a miglioramenti degli edifici insistenti sul territorio nazionale italiano (tra cui l'efficientamento energetico). Nel processo di investimento i Fondi si propongono come intermediari, che, attraverso la sua attività, facilitano il processo di smobilizzo di tali crediti a beneficio degli operatori e dei committenti rispetto a tali lavori di ammodernamento del patrimonio edilizio esistente. L'analisi dell'impatto sociale ed ambientale dei crediti fiscali è, quindi, integrata a pieno titolo nella fase di valutazione dei nuovi investimenti.

Investimenti che prevedono l'erogazione di finanziamenti a valere sul proprio patrimonio (Direct Lending)

Con riguardo ad investimenti che attuano strategie di Direct Lending, si prevedono appositi strumenti di misurazione e monitoraggio dei rischi di sostenibilità e dei rating ESG delle singole posizioni in portafoglio e, per i finanziamenti erogati, appositi meccanismi contrattuali cc.dd. "sustainability linked" finalizzati ad incentivare le aziende finanziate a migliorare i propri rating di sostenibilità con conseguente impatto positivo in termini di performance ESG. I prestiti erogati possono avere pertanto la forma di "sustainability linked loans" per i quali una parte del tasso di interesse sarà legata alla capacità del debitore di raggiungere determinati obiettivi di sostenibilità prefissati.

Settore Immobiliare

Relativamente ai fondi immobiliari, il gestore di portafoglio realizza un'analisi dettagliata dei rischi di sostenibilità degli immobili in cui investe, anche avvalendosi, lì dove è necessario, del supporto di entità terze, specializzate nell'acquisizione di dati nel settore ESG. Solo a titolo esemplificativo e senza pretesa di esaustività, alcuni fattori che vengono presi in considerazione possono essere:

- classe di efficienza energetica dell'immobile e relativo rischio di transizione;
- rischio fisico dell'immobile, in funzione della posizione in cui è locato.

Inoltre, tiene conto degli indicatori riportati nel Regolamento (UE) 2022/1288, relativamente i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo».

Articolo 4 - Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto, ovvero la presa in considerazione degli effettivi negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità

La SGR, in ottemperanza all'art. 4 della SFDR, al momento non prende in considerazione gli eventuali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità, alla luce degli indicatori presenti nell'Allegato I del Regolamento UE 2022/1288, che sono di difficile applicazione per i prodotti in cui la SGR investe.

Articolo 5 - Trasparenza delle politiche di remunerazione relativamente all'integrazione dei rischi di sostenibilità ovvero coerenza della politica di remunerazione della SGR con l'integrazione dei Rischi di Sostenibilità

La SGR adotta una politica di remunerazione che promuove la gestione degli investimenti sostenibili e l'integrazione dei fattori ESG. La politica di remunerazione prevede, con riferimento alla parte variabile, che i professionisti coinvolti nella selezione e gestione degli investimenti vengano valutati anche in base ai risultati ottenuti nella gestione degli aspetti ESG.

Articolo 7 - Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di prodotto finanziario

La SGR gestisce attivamente i seguenti prodotti che sono classificati come art.6:

- Settore mobiliare
 - P&G Le Corbusier
 - ZOO 5
 - Trinity Fund
- Settore Immobiliare:
 - P&G RE Le Corbusier
 - P&G Italia
 - Comparto Italia
 - Comparto Toscano
 - Real Green Fund
 - Leonida Sicaf
 - Comparto Alfa
 - Comparto Beta
 - Comparto Gamma
- Settore Credito
 - P&G Credit Management Uno
 - P&G UTP Management
 - P&G Harley & Dickinson
 - Fondo Persefone